

Nella notte l'assemblea capitolina ha varato il documento economico con 28 voti a favore, 12 contrari e un astenuto

Bilancio: manovra da 6,5 miliardi

► ROMA

Dopo una maratona notturna, l'assemblea capitolina ha approvato nella notte con 28 voti favorevoli, 12 contrari e un astenuto il bilancio 2014 di Roma Capitale. Presente in Aula anche il sindaco Ignazio Marino, assenti invece i consiglieri del M5S che avevano abbandonato l'aula poco prima del voto. Dopo l'estenuante "tour de force" e dieci sedute è stata approvata la manovra da 6,5 miliardi di euro in cui sono previste entrate maggiori rispetto all'anno precedente per quasi 244 milioni di euro, ma anche tagli di spesa per circa 150 milioni. Questo il succo della spending review che pescherà, spesso, direttamente nelle tasche dei cittadini.

I FONDI Nessun taglio previsto per i Municipi e le risorse destinate al sociale, che ammontano a circa 209 milioni. "Sul sociale credo che non

possa prevalere come in altri settori solo una operazione ragionieristica di riduzione della spesa - ha sottolineato il presidente del consiglio comunale Mirko Coratti - .È per questo motivo che in queste ore ho chiesto di riequilibrare le risorse a sostegno dei più deboli, partendo dalle situazioni che riguardano l'assistenza ai soggetti più deboli della nostra comunità cittadina". La Tasi, applicata per la prima volta, sarà al 2,5 per mille sulla prima casa, mentre schizza all'11,4 per le seconde. L'addizionale comunale Irpef rimarrà invariata al 9 per mille, ma non sarà pagata da circa 530 mila romani che rientrano nella fascia di reddito inferiore ai 10 mila euro. Sale la tassa di occupazione del suolo pubblico per le piazze del centro storico legate ai grandi eventi: per esempio l'affitto del Circo Massimo per un concerto passerà da 8 mila a 200 mila euro. Rivisti anche i coeffi-

cienti moltiplicatori: per i camion bar la Cosap aumenterà di 3,5 volte (ma la delibera di giunta prevedeva una moltiplicazione per 10) mentre per i venditori di souvenir sarà triplicata. Strisce blu più salate, con l'adeguamento della tariffa oraria da 1 a 1,50 euro. Dieci volte più cari i permessi Ztl per i residenti del centro storico, dove si passerà da 94 euro a 1.216 euro per un pass con validità di 5 anni. Ignazio Marino ha definito la manovra "seria e rigorosa: un processo di responsabilità con investimenti in settori strategici". Nel documento di programmazione economica e finanziaria, infatti, è inserito anche un piano investimenti da un miliardo.

LE NOVITÀ Nel maxi emendamento di giunta sono previsti tra l'altro tagli delle dotazioni per le agevolazioni sulla Tasi (5,9 milioni), per gli appalti delle mense (3,9), per le iniziative turistiche (1), per il setto-

re informativo (4) e per i contratti di servizio di Multiservizi (2,5) e Aequa Roma (4). Minore del previsto il taglio agli staff della giunta: sarà di 300 mila euro, contro i quasi due milioni ipotizzati dalla maggioranza in consiglio: 80 mila in meno per lo staff del sindaco, 40 mila per quello di Luigi Nieri e il resto diviso tra gli altri undici assessori. "Quella delle consulenze esterne è una situazione sulla quale occorre intervenire - spiega Svetlana Celli, presidente della commissione consiliare sul personale - perché, oltre a generare costi, mortifica le tante professionalità interne all'amministrazione, che attendono di essere valorizzate". Inoltre si attingerà per 7,1 milioni dal fondo di riserva del Campidoglio. Più soldi, invece, per la manutenzione stradale (un milione al dipartimento lavori pubblici e tre ai Municipi), la cultura (5), il sostegno ai disabili nelle scuole (2) e il bilancio dei Municipi (2).



Nessun taglio per i Municipi e le risorse destinate al sociale che ammontano a circa 209 milioni

